



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO DI LAVORO PERMANENTE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ presso gli uffici della Regione Abruzzo a _____ in via _____ n. _____

Tra

La **REGIONE ABRUZZO** (C.F. 80003170661), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale a L'Aquila, via Leonardo da Vinci 6;

l'**ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE** (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco a _____, via _____;

l'**ENTE PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA** (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco a _____, via _____;

l'**ENTE PARCO NAZIONALE MAIELLA** (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____



_____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco a _____, via _____;

l'ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco a _____, via _____;

e

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA (C.F. _____), rappresentata nel presente atto da _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università dell'Aquila a _____, via _____;

PREMESSO CHE:

- la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) è stata approvata in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- Ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:
 - le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione.



- Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.
 - Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie, definite coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione.
- la Deliberazione n° **975 del 15.12.2018** recante “Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge n° 241 e smi del 07.08.1990 per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D. Lgs n° 152/2006 e smi, in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile tra il Ministero dell’Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione Abruzzo”, di seguito SRSvS, prevede la realizzazione di un “Progetto esecutivo” che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - In virtù di tale intesa, il MATTM e la Regione Abruzzo, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono implementare iniziative condivise di ricerca, elaborare documenti tecnici, sviluppare azioni pilota per il disegno di policy integrate, definire metodi e strumenti per il monitoraggio e per la valutazione e coinvolgere attivamente la società civile per la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionali dello Sviluppo Sostenibile.
 - Il progetto SRSvS punta a produrre una serie di strumenti utili alle PA sia per integrare i principi della sostenibilità all’interno delle proprie politiche, con particolare attenzione:
 - alla sostenibilità della crescita/ricostruzione insediativa nelle aree dei crateri sismici,
 - Alle infrastrutture verdi e la connettività ecosistemica (rete ecologica),
 - all’incremento dell’efficienza degli strumenti di controllo dei processi di trasformazione del territorio (ES: Piani Urbanistici, PAESC, VAS e VINCA).
 - Nell’ambito del progetto SRSvS è stato costituito il Focus Group “Resilienza e ricostruzione sostenibile”, costituito dalle regioni Abruzzo, Umbria e Marche, accomunato dall’interesse e



dall'esperienza e dalla necessità di ricavare buone pratiche, sui temi della Resilienza e Ricostruzione post eventi sismici.

- l'Università degli Studi dell'Aquila, con il DICEAA, si è aggiudicata il finanziamento destinato dal MATTM per progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella CATEGORIA 1 - Progetti di ricerca a supporto dei processi di elaborazione e attuazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile presentando una proposta intitolata "Sost.EN.&Re - Sostenibilità, resilienza, adattamento per la tutela degli ecosistemi e la ricostruzione fisica in Italia Centrale".
- Il progetto Sost.EN.&Re si articola nei seguenti quattro obiettivi specifici dei quali vengono fornite delle preliminari linee di sviluppo:
 - o Stesura di un Protocollo Tecnico di Mosaicatura degli strumenti urbanistici comunali.
 - o Sviluppo di una metodologia per l'inserimento della Rete Ecologica nella normativa regionale e criteri di valutazione dell'occlusione ecosistemica delle infrastrutture.
 - o Elaborazione di una consolle di indicatori di monitoraggio della sostenibilità delle trasformazioni.
 - o Formazione di personale delle Pubbliche Amministrazioni Regione/Comuni/Agenzie).
- i Parchi e le Aree Protette svolgono un ruolo determinante nell'implementazione di politiche di sviluppo sostenibile e livello locale, con particolare riferimento alle aree interne e afferenti ai crateri sismici, e pertanto nel corso di un incontro tenuto con i referenti delle aree protette, in data 15/01/2020 è stata concordata l'opportunità di ratificare il coinvolgimento di tali Enti attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo volto all'istituzione di **un tavolo di lavoro permanente in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**
- le aree protette (i Parchi Nazionali e Regionale) hanno espresso all'Università degli Studi dell'Aquila e alla Regione Abruzzo, nel corso della riunione in videoconferenza tenutasi il 23/03/2021, la volontà di collaborare su specifici progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- per quanto sopra, la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa rappresenta il giusto processo di collaborazione e di promozione delle attività tra Enti necessarie al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006;



- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso, le parti, nel confermare la precedente narrativa quale parte integrante del presente Protocollo d’Intesa,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Contenuti generali

1. La Regione Abruzzo, gli Enti Parco e l’Università degli Studi dell’Aquila, nell’ambito delle proprie competenze, si impegnano a collaborare per raggiungere le finalità contenute nel presente “Protocollo d’intesa”;
2. Le Parti, in accordo con i principi del presente protocollo d’intesa, costituiscono un Tavolo Tecnico di Lavoro Permanente per l’attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
3. Il presente protocollo d’intesa disciplina le strategie e le azioni che i soggetti interessati intraprenderanno per garantire il buon esito delle attività ascrivibili ai progetti SRSvS e Sost.EN.&Re richiamate in premessa:

Art. 2 – Obiettivi

1. Il Tavolo Tecnico Permanente conviene al riconoscimento dei seguenti obiettivi come fondamentali per una efficace attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile:
 - a) Sono obiettivi fondamentali tutti quelli individuati dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare riferimento a:

obiettivo 4 - educazione di qualità

soprattutto nei punti riguardanti “Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo”, “Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione”, “Valorizzare il contributo delle Università” e “Contribuire allo sviluppo allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali” e “Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione



per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali”

obiettivo 11 - città e comunità sostenibili

soprattutto nei punti riguardanti “Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione”, “Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori” ed “Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale”

obiettivo 15 - tutela della biodiversità

soprattutto nei punti riguardanti “Rigenerare le città, garantire l’accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni” e “Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali”.

- b) Sono obiettivi fondamentali, i contenuti dell’art. 34 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. richiamati in premessa.
- c) Sono obiettivi fondamentali tutti gli obiettivi strategici della Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo:
- OS1 - Strutturare un percorso per la piena integrazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 nella definizione e valutazione di politiche, piani e progetti regionali.
 - OS2 – Incrementare la resilienza dei territori rispetto ad eventi estremi o calamitosi in un’ottica di strategia della prevenzione che esuli dal momento emergenziale.
 - OS3 – Garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali presso gli Enti subordinati e assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico scientifici in materia di valutazione ambientale.
 - OS4 – Implementare all’interno di una strategia organica, le iniziative regionali di attuazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 già avviate.
 - OS5 – Favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell’integrazione ambientale agevolando la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un’ampia diffusione delle informazioni ambientali.
- d) Sono obiettivi fondamentali tutti quelli individuati dal progetto "Sost.EN.&Re - Sostenibilità, resilienza, adattamento per la tutela degli ecosistemi e la ricostruzione fisica in Italia Centrale":
1. Stesura di un Protocollo Tecnico di Mosaicatura degli strumenti urbanistici comunali.
 2. Sviluppo di una metodologia per l’inserimento della Rete Ecologica nella normativa regionale e criteri di valutazione dell’occlusione ecosistemica delle infrastrutture.



3. Elaborazione di una consolle di indicatori di monitoraggio della sostenibilità delle trasformazioni.
4. Formazione di personale delle Pubbliche Amministrazioni (Regione/Comuni/Agenzie).

Art. 3 - Impegni delle parti

1. Le parti individuano la Regione Abruzzo come Ente capofila per il coordinamento delle varie attività del Tavolo Tecnico di Lavoro.
2. Il Tavolo Tecnico di Lavoro potrà riunirsi su richiesta degli Enti sottoscrittori per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività previste, la risoluzione di specifiche problematiche, per la proposta e l'attivazione di specifici progetti e/o accordi;
3. La Regione Abruzzo si impegna a:
 - Garantire tramite il **DPC Dipartimento Territorio – Ambiente, il DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali e il DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**, il coordinamento delle attività del Tavolo di Lavoro, d'intesa con gli altri Enti coinvolti, nonché i tempi e i modi delle varie fasi dei lavori;
 - Coordinare le attività di consultazione degli stakeholders potenzialmente interessati, con particolare riferimento alla concertazione delle proposte strategiche e alla condivisione dei documenti prodotti dal Tavolo di lavoro.
 - Curare la divulgazione degli elaborati prodotti nell'ambito del Tavolo di lavoro agli Enti, alle Amministrazioni Pubbliche e al Pubblico interessati.
 - Fare da raccordo con la Regione Umbria e la Regione Marche nell'ambito del *Focus Group "Resilienza e ricostruzione sostenibile"*, costituito dalle tre regioni, accomunate dall'interesse e dall'esperienza e dalla necessità di ricavare buone pratiche, sui temi della Resilienza e Ricostruzione post eventi sismici, nell'ambito del progetto di redazione delle rispettive Strategie sullo Sviluppo Sostenibile.
 - Coinvolgere le varie strutture regionali di volta in volta interessate alle attività di lavoro del tavolo.



- Coordinare l'implementazione della Rete Ecologica Regionale con il contributo tecnico scientifico degli altri partner firmatari.
4. Gli Enti Parco si impegnano a:
- Fornire su supporto digitale i dati delle popolazioni faunistiche individuate e utili alle analisi di deframmentazione, attraverso la redazione di report rappresentanti il loro stato di conservazione e la formulazione di modelli atti a descrivere la potenziale distribuzione di tali specie, con particolare riferimento ai risultati dell'analisi portata avanti dalle aree protette per conto della Regione, come ad esempio quelli relativi alla Misura 7.6.1- PSR 2014-2020 e afferenti alla banca dati regionale.
 - Definire di concerto con il DICEA dell'UNIVAQ le linee guida tecnico-scientifiche per la redazione dei report di cui al punto precedente e le modalità di condivisione delle informazioni al fine sia di perseguire la standardizzazione dei dati, così da rendere replicabili e uniformi i modelli di analisi territoriale per tutte le aree protette coinvolte, sia di assicurare un elevato livello di protezione delle conoscenze relative a specie di particolare interesse conservazionistico (home range specie-specifici, siti di riproduzione, ecc).
 - Proporre iniziative di studio ed analisi da svilupparsi mediante l'attivazione di borse di studio, laboratori di campo e/o progetti di tesi finalizzate all'implementazione delle conoscenze tecnico-scientifiche funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo.
 - Individuare, in accordo con la Regione e l'Università de L'Aquila, le amministrazioni comunali da coinvolgere per l'attuazione di specifici progetti pilota, per la sperimentazione e la promozione presso tali amministrazioni delle attività oggetto del presente protocollo (es: mosaicatura PRG, rete ecologica, individuazione indicatori di sostenibilità, ecc).
5. L'Università degli Studi dell'Aquila, come responsabile del progetto Sost.EN.&Re si impegna a:
- sviluppare una metodologia che porti alla formulazione di linee guida che possano poi confluire nei quadri normativi e regolamentari regionali a sostegno dei processi per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).



- allestire scenari di pressione ambientale delle trasformazioni insediative e sviluppare una metodologia per il Protocollo tecnico di Mosaicatura degli strumenti urbanistici comunali.
- produrre un quadro riepilogativo dello stato delle Reti Ecologiche all'interno delle Leggi Regionali delle altre Regioni italiane, con particolare riferimento a Regione Umbria e Marche.
- promuovere l'implementazione della Rete Ecologica Regionale attraverso contributi tecnici e affiancamento alle attività di coordinamento della Regione Abruzzo.
- sperimentare su casi campione tecniche di indagine sulle occlusioni ecosistemiche infrastrutturali (Profili di Occlusione, Varchi).
- produrre un quadro conoscitivo sugli indicatori di sostenibilità regionale ed elaborarne nuovi ad hoc.
- formare il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti per migliorarne le competenze tecnico-scientifiche in materia di sviluppo sostenibile.
- Coordinare le attività tecniche e supportare le parti per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo d'intesa.

Art. 4 – Durata ed eventuali implementazioni

1. Il protocollo d'intesa decorrerà dalla data di stipula dello stesso ed avrà, per la natura delle attività in esso previste, durata permanente.
2. Ciascuno degli Enti firmatari ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo per giustificato motivo, con preavviso da comunicarsi agli altri Enti firmatari con lettera formale almeno sei mesi prima, ovvero di scioglierlo consensualmente in ogni momento.
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguito.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli contratti e accordi operativi già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.



5. La conclusione del rapporto di collaborazione di cui al presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.
6. È prevista la possibilità di modificare o implementare il presente protocollo, nei contenuti e nella composizione degli Enti aderenti, sulla base della sottoscrizione, da parte di tutti i firmatari, di una nuova versione corretta e modificata dello stesso, in funzione di sopravvenute nuove esigenze condivise tra le parti.
7. Il presente documento non comporta oneri finanziari a carico degli Enti sottoscrittori. Sarà comunque possibile sottoscrivere eventuali specifici Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di particolari attività di interesse comune prevedendo, qualora se ne ravvisasse la necessità, anche il coinvolgimento di Enti terzi.

Letto, condiviso e sottoscritto dalle parti.

PER LA
REGIONE ABRUZZO

PER L'ENTE PARCO
NAZIONALE D'ABRUZZO

PER L'ENTE PARCO
NAZIONALE GRAN SASSO
MONTI DELLA LAGA

PER L'ENTE PARCO
NAZIONALE DELLA
MAIELLA

PER L'ENTE PARCO
NATURALE REGIONALE
SIRENTE VELINO

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DELL'AQUILA